



AZIONI & BOND

Battere l'incertezza? I migliori Etf e fondi per investire a rate

di PIEREMILIO GADDA 42

Investire a rate per battere l'incertezza



Il 38% degli investitori utilizza i pac, gli strumenti che consentono un ingresso a tappe sui listini, anche con importi molto bassi e per lungo tempo. Una tecnica utile quando la visibilità sulla direzione dei mercati è scarsa. Ma bisogna fare bene i conti per evitare la trappola delle spese eccessive

di PIEREMILIO GADDA

A guardare il balzo dei titoli tecnologici, +19% da inizio anno, in un 2023 che potrebbe vedere l'economia americana scivolare in recessione, vengono un po' i brividi. Da una parte, c'è chi vorrebbe battere in ritirata, perché di fronte al segno più delle Borse europee e di quella statunitense, sebbene più modesto (+7%, vedi tabella), vuole mettersi al riparo da un possibile vuoto d'aria.

Dall'altra ci sono investitori che, in quegli stessi numeri, leggono l'invito a tornare subito a bordo dei mercati azionari, per non mancare l'occasione di recuperare le perdite subite nel 2022. Tra la fuga e la Foma — *fear of missing out*, la paura di resta-

Con il piano di accumulo non si rinuncia, senza esporsi troppo, ai rialzi che si ripresentano

puntuali dopo le crisi

re esclusi da una potenziale opportunità di guadagno — c'è una terza via: quella dell'ingresso graduale, per esempio tramite un piano di accumulo. Può essere la scelta più saggia, secondo molti esperti, convinti che sia impossibile cogliere con tempismo perfetto il momento migliore per entrare o uscire dalle azioni.

Vale a maggiore ragione in uno scenario di grande incertezza: con grossi punti di domanda che pesano sulla dinamica dell'inflazione, sull'impatto della crisi delle banche regionali americane, sulla direzione del Pil e sulla conseguente traiettoria degli utili aziendali che, in ultima istanza, guida la direzione delle Borse. «Noi crediamo che gli Stati Uniti siano destinati a una recessione piuttosto marcata — dice Luca Riboldi, direttore investimenti di Banor —. I mercati, al contrario, scontano una crescita degli utili a 12 mesi

nell'ordine del 12%, in media, per l'S&P500. Eppure in America si vedono già segnali di restringimento delle condizioni finanziarie e un conseguente rallentamento della domanda: l'economia peggiorerà vistosamente verso la fine dell'anno. Noi siamo in sottopeso sulle azioni. Ma ci sono aree del mercato che ci piacciono, perché hanno valutazioni abbastanza interessanti e possono crescere anche in una recessione: ad esempio nel comparto utility e della difesa, nella diagnostica o nel farmaceutico». Qualche esperto si spinge ben oltre, evocando un futuro di grandi opportunità. «Nonostante i venti contrari, gli investitori non dovrebbero perdere di vista la possibilità di un trend rialzista secolare nel corso del decennio, paragonabile ai "ruggenti anni '20", con una crescita sostenuta al di sopra del 2%, inflazione in calo, forti incrementi occupazionali, produttività in rapido aumento grazie a cambiamenti tecno-

Data: 29.05.2023 Pag.: 1,42,43
Size: 984 cm2 AVE: € 111192.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



logici rivoluzionari», argomenta Mark Haefele, capo degli investimenti di Ubs global wealth management.

Come calibrare gli investimenti, allora? Il piano di accumulo si presta bene a interpretare una fase di mercato segnata da scarsa visibilità sulla direzione dei listini, a breve, senza rinunciare del tutto a prendere posizione sul mercato azionario, per cogliere le future tendenze rialziste. Che si ripresentano, sistematicamente, dopo ogni crisi (vedi grafico in pagina).

Le opzioni

Da un lato, i Pac sono adatti a chi riesce ad accantonare solo risparmi di modesta entità e vuole costruire un piano d'investimento per il futuro. Dall'altro lato, consentono a chi è già investito, magari con un orienta-

mento molto difensivo, di ridefinire la propria allocazione di portafoglio,

I giovani sono più propensi a utilizzare questo metodo, ma anche tra i più anziani l'interesse è in crescita

aumentando un po' alla volta l'esposizione alle Borse. «I mercati potrebbero scendere di un altro 8 o 10%. Ma accumulare sulla discesa, puntando su titoli di buona qualità o su indici di mercato ampi, storicamente, ha sempre pagato bene», dice Riboldi.

I risparmiatori italiani sembrano averlo capito e usano sempre più frequentemente questa modalità. «Venti anni fa, l'80-85% degli investitori effettuava solo investimenti in unica soluzione (Pic). Oggi il 38% uti-

lizza prevalentemente Pac o investe in forma mista», dice Riccardo Morassut, senior research analyst di Asogestioni.

Non sorprende che l'uso dei piani di accumulo sia molto significativo tra i giovani investitori, che hanno risorse più limitate. «Ma è interessante notare come tra i baby boomer e la silent generation, ci sia una percentuale vicina al 15% di investitori che adottano una forma mista, mescolando Pic e Pac (vedi grafico ndr). La percentuale supera il 20% tra gli investitori che hanno un patrimonio di risparmio gestito sopra i 30mila/45mila euro, a seconda che si tratti di fondi di diritto italiano o estero».

Nella pagina a fianco, trovate tre piani costruiti da L'Economia del Corriere con l'aiuto di alcuni esperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

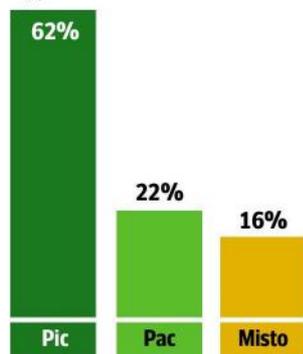
Data: 29.05.2023 Pag.: 1,42,43
 Size: 984 cm2 AVE: € 111192.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



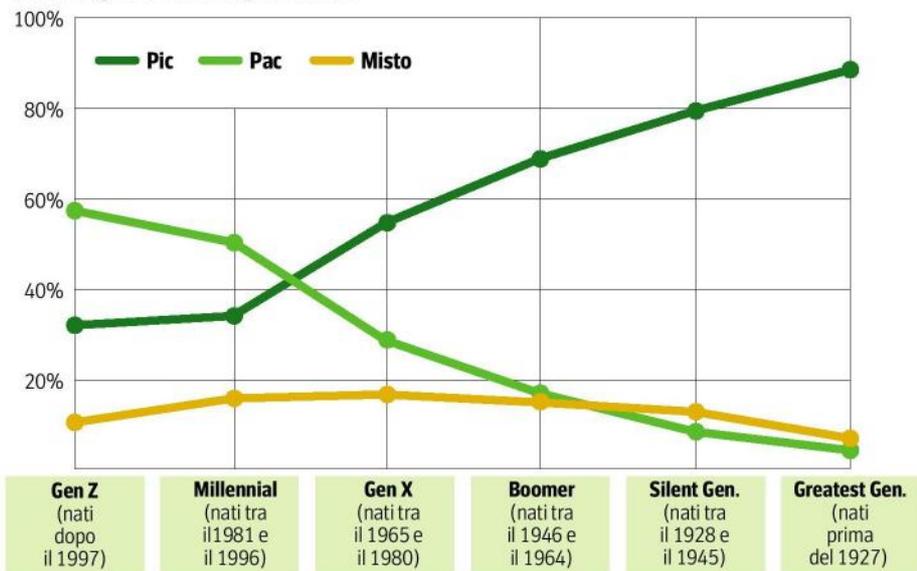
Il panorama

Le modalità di sottoscrizione

La quota dei sottoscrittori che investe prevalentemente tramite i piani di accumulo (Pac) è pari al 22%. Sommando a quest'ultima la quota dei sottoscrittori che investono con forma mista (Pic/Pac), i sottoscrittori che scelgono una modalità diversa dal Pic rappresentano il 38% del totale



Cosa scelgono le diverse generazioni



Fonte: Assogestioni

Le performance dei principali asset da gennaio e a un anno, dati aggiornati al 24/05/2023

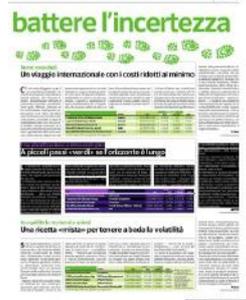
	Performance 2023	12 mesi		Performance 2023	12 mesi
Nasdaq (titoli tecnologici)	19,0%	10,5%	Msci Emerging Markets (mercati emergenti)	3,1%	-1,0%
Dax 30 (Francoforte)	13,8%	13,8%	Bond ad alto rendimento globali	2,7%	1,9%
Cac 40 (Parigi)	12,0%	16,0%	Bond dei Paesi emergenti	2,6%	0,5%
Ftse Mib (Piazza Affari)	11,9%	11,1%	Bond societari globali IG	2,4%	-2,4%
Msci World (azioni globali)	9,1%	6,9%	Ftse 100	2,4%	1,9%
Euro Stoxx 600 (Borse europee)	7,7%	6,0%	Bond governativi europei	2,3%	-8,3%
Oro	7,7%	5,2%	Bond governativi globali	1,0%	-6,4%
S&P500 (Wall Street)	7,1%	4,3%	Dollaro Vs paniere di valute straniere	0,3%	-1,6%
Bond ad alto rendimento europei	4,3%	1,6%	Petrolio (qualità Brent)	-10,6%	-32,3%

Fonte: Bloomberg



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.05.2023 Pag.: 43
Size: 196 cm2 AVE: € 22148.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Una pianificazione a tema ecologico

A piccoli passi «verdi» se l'orizzonte è lungo

Lo scenario dei prossimi mesi rimane piuttosto intricato. A partire dalla dinamica dei prezzi al consumo, che appare più persistente del previsto.

«L'inflazione non è morta. Le banche centrali non potranno permettersi il lusso di fare velocemente marcia indietro, riducendo i tassi di riferimento — dice Luca Riboldi, direttore investimenti di Banor —. Per un riposizionamento più convinto sui mercati azionari, dovremo assistere a un calo deciso dell'inflazione. Ma perché questo si verifichi, dobbiamo prima assistere a un aumento della disoccupazione, anche nel settore dei servizi. A quel punto, le banche centrali — in assenza di altre fiammate sui prezzi al consumo

— inizieranno ad abbassare i tassi in modo più deciso».

Sarà il semaforo verde per tornare a investire con più fiducia sulle Borse. Chi ha obiettivi d'investimento coerenti con un orizzonte di lungo o lunghissimo termine potrebbe però utilizzare i piani di accumulo per posizionarsi gradualmente su tendenze di ampio respiro. Pensiamo alla transizione climatica: McKinsey stima che la spesa aggregata necessaria per realizzare l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050 — impegno assunto dall'Europa nell'ambito del Green Deal — dovrebbe passare da 5.700 miliardi di dollari, su base annuale, a 9.200 miliardi, tra tecnolo-

gia, infrastrutture e altri investimenti.

Esistono numerose soluzioni che sono allineate a questi obiettivi e consentono, in un certo senso, di «de-carbonizzare» il portafoglio, o almeno parte di esso.

In alternativa, si possono prendere in esame fondi ed Etf tematici, che puntano, ad esempio, su intelligenza artificiale, cybersecurity, mobilità del futuro o anche su panieri in grado di prendere posizione contemporaneamente sui principali megatrend. Anche in questo caso — come sempre del resto — l'attenzione ai costi dovrebbe essere un tassello non trascurabile della strategia d'investimento.

P. Gad.

Nome	Società	Isin	Performance		Costi*
			2023	12 mesi	
Ofi Invest ESG Equity Climate Change	Ofi Invest	FR0000981441	14,37%	11,30%	1,31%
Templeton Glb Climate Change	Franklin Templeton	LU0029873410	11,76%	13,74%	1,83%
Vontobel Clean Technology	Vontobel	LU1651443175	10,30%	8,73%	2,64%
CM- AM Sustainable Planet	Crédit Mutuel Alliance Fédérale	FR0012581783	9,93%	3,87%	1,20%
LUX IM ESG Vontobel Clean Tech	BG	LU2344438796	9,74%	8,28%	2,50%

Fonte: Morningstar Direct, dati aggiornati al 19 maggio 2023